

< [...] *Un popolo è tanto più avanti nella storia della civiltà, in quanto ha saputo dai mali che lo affliggono, trarre secondo insegnamento di solidarietà per risorgere a nuova vita. [...]*  
*Ormai è tempo di iniziare vita nuova. Anzichè stare perplessi sui rimedii che conosciamo e che non vogliamo eseguire, bisogna ora andare risolutamente incontro alla cura. [...]*

*La Sicilia è un paese eminentemente agricolo ed è naturale che tutto il nostro avvenire economico non possiamo sperarlo che dalla terra ...>*

( Congresso Agrario di Marsala - 29 luglio 1900 )

Filippo Lo Vetere

Editing, Progettazione e realizzazione grafica:  
SYMBIOTIC PROJECT, Roma  
web: [www.symbioticproject.com](http://www.symbioticproject.com) - mail: [info@symbioticproject.com](mailto:info@symbioticproject.com)



COLLANA SYMBIOTIC

---

*Personaggi della Storia*

Calogero Rotondo

I Fasci dei Lavoratori, il Consorzio agrario dei Florio e l'opera del Fascismo in Sicilia  
*Uno studio sul socialriformista - Filippo Lo Vetere (1868 - 1931)*  
*Inediti, ricostruzioni e contributo per un profilo*

© 2008 - Calogero Rotondo

Phasar Edizioni Firenze

[www.phasar.net](http://www.phasar.net)

I diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere usata, riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi senza autorizzazione scritta dell'autore.

Copertina: Symbiotic Project, Roma

Stampa: Global Print, Gorgonzola (Mi)

ISBN 978 - 88 - 6358 - 008 - 2

CALOGERO ROTONDO

**I Fasci dei Lavoratori,  
il Consorzio agrario dei Florio  
e l'opera del Fascismo in Sicilia**

Uno studio sul socialriformista

**Filippo Lo Vetere**

( 1868 - 1931 )

Inediti, ricostruzioni e contributo per un profilo

Presentazione di Giuseppe Gangi

Phasar Edizioni



## Sommario

<i>Presentazione di Giuseppe Gangi</i>	15
<i>Introduzione</i>	21
<b>I. Da S. Caterina Villarmosa a Palermo: inizio e fine dell'impegno di un socialista per l'economia agricola siciliana (1868-1931)</b>	25
Da S. Caterina Villarmosa a Palermo, 25 - Studi universitari e militanza socialista, 28 - Attività di pubblicista e di operatore economico-commerciale, 31	
<b>II. L'Italia e la Sicilia tra protezionismo e crisi agraria (1887-1893)</b>	35
La situazione italiana e della Sicilia dalle tariffe doganali del 1887 alla crisi agraria degli anni 1892-93, 35 - L'inerzia e la realtà della Sicilia nel dualismo Nord - Sud, 36	
<b>III. I Fasci siciliani, il Fascio dei Lavoratori di S. Caterina e l'eccidio del 5 gennaio 1894 (1891-1894)</b>	41
I Fasci siciliani: la nascita, il ruolo di Filippo Lo Vetere, lo stato di assedio del 3 gennaio 1894 e lo scioglimento, 41 - S. Caterina Villarmosa: la fondazione del Fascio dei Lavoratori, l'eccidio del 5 gennaio 1894, lo scioglimento, gli arresti e il processo, 67 - Alcune considerazioni, 93	
<b>IV. La sconfitta dei Fasci, il "Progetto riformistico" di Ignazio Florio, il Consorzio Agrario Siciliano e Filippo Lo Vetere (1894-1899)</b>	107
Dalla sconfitta dei Fasci dei Lavoratori del 1894 alla ripresa economica del 1896, 107 - Il Progetto riformistico e il Programma agrario-industriale di Ignazio Florio, 110 - Il Consorzio Agrario Siciliano e Filippo Lo Vetere, 112 - La nascita del Consorzio e lo svolgimento del programma consorziale, 117 - Il Consorzio Agrario Siciliano e la logica corporativa di Filippo Lo Vetere, 119	

<b>V. Dalla svolta neoliberale all'opera del Fascismo in Sicilia (1900-1928)</b>	<b>125</b>
<p>La svolta politica del '900, il panorama politico della Sicilia e il Patto di Palermo del 1901, <b>125</b> - Marsala e Palermo: la proposta di Filippo Lo Vetere per il partito agrario siciliano, le repliche di Colajanni e Sturzo, la costituzione del partito agrario nel 1903 e il modello politico, <b>128</b> - Da Saracco al ministero Zanardelli - Giolitti. Il socialismo "popolarista" e "dell'interno". Le strategie politico-sociali fra socialisti e cattolici e i Comizi di Catania e Corleone del 1903, <b>137</b> - Il II° ministero Giolitti e la sua politica, il Congresso di Corleone del 1904 e il confronto Lo Vetere - Savagnone sul partito agrario siciliano tra "Nebulosa agraria" e "Realtà agraria", <b>144</b> - Filippo Lo Vetere tra incarichi politici e impegno cooperativistico (1905-1913), <b>149</b> - Dalla Grande Guerra all'avvento di Mussolini al potere (1914-1922), <b>163</b> - L'opera del Fascismo in Sicilia e le lettere di Filippo Lo Vetere a Mussolini (1928), <b>176</b> - Conclusioni, <b>181</b></p>	
<b>VI. Filippo Lo Vetere: i contributi per il progresso nelle campagne e il profilo</b>	<b>191</b>
<p>Filippo Lo Vetere: i contributi per il progresso nelle campagne, <b>191</b>          Filippo Lo Vetere: il profilo, <b>195</b> - Una conclusione tra auto-profilo, giudizio degli storici e nostre considerazioni, <b>202</b></p>	
- PERCORSO BIOGRAFICO	207
- CRONOLOGIA STORICA 1874 - 1931	211
- DOCUMENTI INEDITI E CARTEGGIO - Filippo Lo Vetere-Napoleone Colajanni	221
<p>Documenti inediti, <b>223</b> - Carteggio Filippo Lo Vetere - Napoleone Colajanni, <b>254</b></p>	
- APPENDICE	309
<p>I Feudi di S. Caterina Villarmosa nel 1878, <b>310</b> - Amministrazione Provinciale di Caltanissetta [ Presidenti - Elezioni e voti dei candidati di S. Caterina (1899-1920) ], <b>311</b> - I Fasci dei Lavoratori nelle città capovalli della Sicilia e a Caltanissetta, Piazza e Terranova, <b>312</b> - I contributi di Filippo Lo Vetere ( Pubblicazioni, lettere e articoli ), <b>314</b></p>	
- BIBLIOGRAFIA E FONTI ARCHIVISTICHE	381
- INDICE DEI NOMI, DEI LUOGHI E DELLE IMMAGINI	397





## Introduzione

Negli anni 1888-94 l'Italia è colpita dalla congiuntura economica e nelle grandi masse popolari si diffonde disagio e malcontento. In Sicilia la crisi agraria generale degli anni novanta e in particolare la recessione produttiva e le avversità climatiche generano miseria e disperazione, che si ripercuotono principalmente sul proletariato agricolo. Costitutosi dopo il Congresso di Genova dell'agosto 1892 il Partito socialista dei lavoratori incomincia a nascere con esso il fenomeno dei Fasci dei Lavoratori che, a seguito del dibattito sulla questione agraria e dell'azione socialista di conquista della campagna, si svilupperà, in particolare, sull'intero territorio della Sicilia. Tra i tanti intellettuali, freschi di studi universitari, che si staccano dal blocco agrario, e numerosi dirigenti che, in molte città e piccoli centri agricoli dell'isola, guidano i Fasci siciliani, spicca, per preparazione e fermezza di carattere, anche un giovane venticinquenne di S. Caterina Villarmosa, Filippo Lo Vetere, che, sin dal periodo universitario, professa con tenacia idee socialiste.

A distanza di settantasette anni dalla sua scomparsa, con il presente lavoro ne proponiamo un ritratto di fervente socialista riformista e più volte sindaco di S. Caterina Villarmosa e consigliere provinciale di Caltanissetta. Il sottotitolo della ricerca evidenzia lo scopo precipuo di prospettare uno studio sul personaggio presentando un contributo sul suo profilo attraverso la disamina di numerosi documenti d'archivio inediti e la ricostruzione di alcuni eventi del periodo 1891-1931. In questa direzione ci è sembrato che il modo più opportuno per avere un filo conduttore sul suo itinerario umano e politico fosse quello di ripercorrere alcuni specifici momenti della storia politica della Sicilia ricadenti nel contesto delle azioni dei governi Crispi, Giolitti e Mussolini.

Nel contesto storico e politico di quegli anni non abbiamo trascurato i fatti che, nel loro insieme organico, hanno rappresentato e meglio distinto la presenza siciliana nella vicenda politico-sociale ed economica della situazione nazionale e gli eventi che, in particolare, hanno influito, direttamente o indirettamente, a delineare il percorso politico, l'attività di ideologo

e di dirigente di Casa Florio del personaggio in esame.

In particolare, per le esigenze espositive connesse alla logica di ricostruzione delle vicende, la ricerca, per una più efficace analisi, tratta il periodo che va dalla nascita del fenomeno dei Fasci siciliani al programma riformista di Ignazio Florio in Sicilia, dalla “ svolta neolibérale ” degli inizi del secolo XX all’ascesa nel 1922 di Mussolini al potere fino ad arrivare, dopo la battaglia del grano, all’opera del Fascismo in Sicilia ( 1928 ); nello scenario oggetto di studio ( 1887-1931 ) non abbiamo perso di vista in particolare la costituzione del Fascio dei Lavoratori e l’eccidio del 5 gennaio 1894 di S. Caterina Villarmosa, il dibattito tra le forze progressiste sulla questione agraria e contadina, la condotta del movimento socialista e cattolico sulla politica agraria, la nascita e lo sviluppo del Consorzio Agrario Siciliano dei Florio nonché gli scioperi agrari, la tesi produttivista, l’ideologia sicilianista, l’occupazione delle terre incolte da parte dei contadini di cooperative socialiste e cattoliche ed infine le lotte della “ Cooperativa di Credito fra Combattenti ” di S. Caterina per la lottizzazione e l’assegnazione dei feudi di Garisi e Mucini posti nelle vicinanze di S. Caterina.

Una scheda biografica di Lo Vetere, la cronologia storica degli eventi, una sezione di documenti inediti e del carteggio con Napoleone Colajanni, di sue pubblicazioni e articoli, comparsi sulla stampa del tempo, ricordano la scansione cronologica degli avvenimenti degli anni 1868-1931, che segnano il periodo durante il quale visse. Ci auguriamo che questo studio, con tutti i suoi limiti, possa concorrere a far conoscere il percorso, l’attività politica ed il pensiero del socialista caterinese di cui, con l’approfondimento di alcuni particolari, presentiamo nei capitoli che seguono un nostro modesto contributo che avendolo dedotto anche da alcune sue memorie, riprodotte integralmente in questo studio, vuole essere oggettivo e privo di giudizio.

Concludendo, ringrazio sentitamente per la gradita e interessante presentazione il professore Giuseppe Gangi. Sono riconoscente anche: all’amico e stimato scrittore e pubblicista Dott. Filippo Falcone di Sommatino, per avermi messo a disposizione per lo studio alcuni interessanti documenti e saggi, al Dott. Liborio Seminatore di S. Caterina Villarmosa e all’Avv. Pietro Milano di Caltanissetta per la loro disponibilità. Ai Direttori e al personale degli Archivi di Stato, Centrale di Roma e di Caltanissetta, dell’Archivio della Provincia Regionale di Caltanissetta e dell’Archivio parrocchiale della Chiesa Madre di S. Caterina Villarmosa manifesto il mio ringraziamento per avermi agevolato nella ricerca del relativo materiale documentario. Un ricon-

oscimento per la disponibilità debbo anche ai Direttori e al personale delle biblioteche, della Fondazione Istituto Gramsci di Roma, di Studi meridionali Giustino Fortunato di Roma, Centrale della Regione siciliana di Palermo “Alberto Bombace”, Regionale universitaria di Catania, Nazionale Centrale di Firenze, comunale di Palermo, di Caltanissetta “Luciano Scarabelli” e di S. Caterina Villarmosa “Pasquale Panvini”. Ringrazio PHASAR Edizioni di Firenze e SYMBIOTIC PROJECT di Roma. Agli amici che mi hanno incoraggiato a pubblicare questo studio esprimo la stima e l'affetto di sempre, ricordando le entusiaste e stimolanti discussioni in materia di agricoltura, sul socialismo rurale nonché sulla dibattuta “ *Questione meridionale* ” ancora oggi problema dei problemi e argomento di attualità e dibattito tra le forze politiche e sociali nei rapporti Nord-Sud dell'Italia del secolo XXI.

Buona lettura

Roma, 3 marzo 2008

C.R

